

«Cento cose che abbiamo perso solo per colpa di internet»

I nostri suggerimenti. Scorre fluente in questo libro di Pamela Paul l'affascinante inventario di come appariva il nostro mondo prima dell'online, prima di rinchiudere le nostre emozioni dentro uno schermo

CARLO MARTINELLI

100 COSE CHE ABBIAMO PERSO PER COLPA DI INTERNET di Pamela Paul (il Saggiatore, 290 pagine, € 17)

La noia, le mappe di carta, le lettere scritte a mano, le foto sfocate, essere in ritardo, conoscere a memoria i numeri di telefono, l'enciclopedia, la calligrafia, i dischi, l'attenzione esclusiva di mamma e papà, la cortesia, non doversi preoccupare sempre di come ci vedono gli altri: scorre in queste pagine l'affascinante inventario di come appariva il mondo prima di internet. Qualcosa ci può ancora insegnare l'epoca in cui nessuno aveva idea di che cosa fosse un sito, uno smartphone o un'app digitale, per scoprire cosa stiamo perdendo con l'avvento dell'online. Un affascinante inventario di oggetti, emozioni e consuetudini sparite dalle nostre vite da quando abbiamo chiuso il nostro sguardo e le nostre emozioni dentro al rettangolo di uno schermo.

VITA DI ENRICO BERLINGUER di Giuseppe Fiori (Laterza, 526 pag, € 20)

Enrico Berlinguer è stato protagonista assoluto della vita politica italiana dal 1969 al 1984. Autunno caldo, terrorismo rosso e nero, grandi successi elettorali del Pci, solidarietà nazionale e rapimento

di Aldo Moro, rottura dell'unità sindacale, scontro con Craxi. In questa biografia, giustamente riproposta (la grandezza dell'autore non è discutibile), Fiori racconta quegli anni difficili dell'Italia repubblicana, la separazione dall'Urss del Partito comunista, l'affacciarsi della questione morale. Ma anche la vicenda di un uomo che ha lasciato il segno per il valore riconosciuto della sua qualità umana: schivo, severo, coerente, geloso della sua privacy, attaccato alla sua Sardegna. A cento anni dalla nascita, il ritratto appassionato di un protagonista indimenticabile.

LA SCORTA DI ENRICO di Luca Telese (Solferino, 412 pag, € 22)

Alberto Menichelli, Lauro Righi, Dante Franceschini, Pietro Alessandrelli, Torquato "Otto" Grassi, Alberto Marani, Roberto Bertuzzi sono i protagonisti di questa storia. Vengono dalla Resistenza e sono arrivati al Partito comunista italiano. Che a un certo punto delle loro vite si incarna nella figura di un uomo, Enrico Berlinguer. Questa è la loro storia, intrecciata a quella del loro leader, di cui saranno la scorta onnipotente, per decenni. Vicende pubbliche - primavera di Praga, golpe cileno, rottura con Mosca, attentato di Sofia - e testimonianze private illuminano vittorie e pericoli, confidenze e intimità. Foto di gruppo di un popolo che nella stagione breve e

folgorante di Berlinguer visse l'appartenenza politica con intensità oggi impensabile. Il racconto corale di una stagione perduta e attualissima.

SIGMUND FREUD di Peter-André Alt (Hoepli, 848 pagine, € 34,90)

Un'appassionante monumentale biografia ripercorre la vita del medico dell'inconscio e lo sviluppo della psicanalisi, come in un grande romanzo intellettuale. D'altronde, nessuno è riuscito a cambiare un'intera epoca grazie alla forza del proprio pensiero come ha fatto Freud, che ha rinnovato il nostro modo di sognare, amare, fantasticare, pensare. Attingendo a materiale inedito, Peter-André Alt racconta lo sviluppo della psicoanalisi come movimento, con trionfi e sconfitte, facendo emergere un ritratto di Freud come dogmatico autocritico, eroe della scienza, ebreo ateo, appassionato padre di famiglia, lettore colto, grande scrittore e, non ultimo, uomo lacerato da una profonda e cupa esperienza personale di quei turbamenti dell'anima da cui la psicoanalisi avrebbe dovuto liberare l'umanità.

NON SO LA NOTTE di Francesca Magni (Bompiani, 240 pag, € 17)

Una scrittura secca, asciutta, epure ricca, coinvolgente per raccontare, "dalla fine all'inizio", il rapporto tra figlia e padre, la malattia, il commiato. Nei mesi della pandemia una figlia adulta e a sua volta madre porta a casa con sé il